

SALONE DEL MOBILE DI MILANO

Idee d'autore

Caterina Balivo
Giulio Casati
Bruno Barbieri
Matteo Garrone
Ellen Hidding
Cristoforo Mantegazza
Ettore Mocchetti

LE STORIE

Il meglio del Salone:
le aziende leader
di Cantù e Brianza

74-127

ARCHISTAR

Scholten&Baaijns
«Sintonia di coppia»
Piero Lissoni: «Stile minimal»

SFILA LO STILE

Trussardi e Roberto Cavalli:
«Com'è fashion la casa»

INTERNI D'AUTORE

Benedetta Parodi:
«La mia cucina di famiglia»

CASE D'ARTISTA

Terragni, Ratti, Sgarbi
Stanze molto private

La poltrona "Utrecht" di Gerrit Th. Rietveld,
in tessuto "Boxblocks" di Bertjan Pot per Cassina.



La Provincia

Supplemento al numero odierno de La Provincia - Non vendibile separatamente - euro 1,70 + il quotidiano

Camera con vista

LA FINESTRA TORNA IL PUNTO FOCALE DEL LIVING,
RIFLETTENDO SI SULLA PALETTE CROMATICA NATURALE
RI-ORIENTANDO LA FUNZIONALITÀ DI POLTRONE E TAVOLI

di Vera Fisogni

Quella magia che E. M. Forster ha saputo evocare nel suo celebre romanzo "A room with a view" (1908) si deve certamente alla finestra dell'albergo Bertolini, che apriva su Firenze un mondo di sconvolgimenti emozionali. Dopo anni di deviazioni tra colori e forme, i designer hanno riportato la finestra al centro della loro idea di

SPAZIO ALLA LUCE

Nel soggiorno spiccano le silhouette del divano 'Grato' di Vladimir Vasiliev e dell'avvolgente poltrona 'Mia' di Francesco Bettoni, di Mdf Italia, Mariano Comense.



living. Accanto ai divani, tornano vere protagoniste le poltrone, fatte apposta per essere spostate accanto a un punto di vista, per consentire la contemplazione. L'idea della finestra sostanza, più che mai, anche la palette cromatica della primavera estate, con il ritorno ai toni naturali: panna, crema, terra, cielo con un tocco di giallo o di

rosso, per fare "accendere" il tessuto emozionale del soggiorno. Lo vediamo nell'immagine proposta in questa sezione con arredi di Mdf Italia. La filosofia di "camere con vista" rende più leggeri i tavoli da pranzo, dalle forme minimali (tondo, rettangolare) e dettagli all'insegna della leggerezza (affusolati, oppure in cristallo). Va da

sé che la luce naturale, per trionfare, richiede pareti candide, senza quegli eccessi policromi che - piacevoli alla prima occhiata - diventano un orpello a lungo andare. Prende così vita un soggiorno, in cui incontrarsi, ma dove è possibile anche ritrovare se stessi (leggendo o rilassandosi), e dove fiori e piante reclamano il debito spazio.

